

Spoils system a rotta di collo

I sindaci potranno assumere dipendenti di fiducia senza titoli e anche senza concorso. E dirigenti ai vertici della p.a. scelti senza bisogno di motivazione

Si scrive semplificazione del lavoro pubblico, si legge estensione senza limiti dello spoils system all'italiana. Il pacchetto approvato dal governo il 13 giugno prevede che i dirigenti che aspirino a incarichi possano essere scelti dai politici senza motivazione. Gli organi politici potranno poi non incaricare i dirigenti di ruolo ma assumere a tempo determinato i dirigenti a contratto. E per liberarsi dei dirigenti scomodi basterà attingere a piene mani agli esterni e lasciare quelli di ruolo senza incarico.

Oliveri a pag. 23

DECRETO CRESCITA/ Le disposizioni in materia di pubblica amministrazione

Spoils system a tutto spiano

Rafforzate le possibilità di nomine intuitu personae

DI LUIGI OLIVERI

Si scrive semplificazione del lavoro pubblico, si legge estensione senza limiti dello spoils system all'italiana.

Il pacchetto della riforma approvato dal governo il 13 giugno scorso contiene diverse norme il cui scopo non è tanto semplificare procedure o contenere costi, ma potenziare a dismisura il potere della politica sugli apparati amministrativi e dare un potere di nomina intuitu personae senza alcun vincolo o controllo.

Il disegno di legge delega nei fatti attribuisce alla politica poteri vastissimi sulla dirigenza, volti a creare, nella sostanza, una dirigenza se non «schierata» e colorata politicamente, molto saldamente imbrigliata dal potere del ministro di turno. Gli strumenti sono tre. Il primo riguarderà gli incarichi dirigenziali di vertice. I dirigenti che vi aspirino, dovranno rispondere a «interpelli» e i loro curriculum, comprensivi delle valutazioni, saranno valutati da una Commissione per la dirigenza pubblica, che li selezionerà sulla base di criteri da definire. Ma, la Commissione si limiterà a sottoporre ai ministri una rosa di dirigenti; il disegno di legge prevede che la legge delegata consenta agli organi politici di individuare i diri-

genti da incaricare sulla base di una successiva «scelta non motivata», introducendo per la prima volta il caso di un provvedimento amministrativo del quale il soggetto che lo adotta non debba dar conto delle ragioni che ne stanno alla base. Insomma, al di là della procedura formale, sarà comunque la politica a scegliersi i dirigenti che più le piacciono. Il secondo strumento amplia ulteriormente la possibilità di scelta fiduciaria, consentendo agli organi politici di incaricare non i dirigenti di ruolo, ma di assumere a tempo determinato i dirigenti «a contratto» ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del dlgs 165/2001 «senza previa verifica della disponibilità di dirigenti di ruolo aventi corrispondenti caratteristiche». Insomma, anche in questo caso si intende sottrarre la politica dall'obbligo di spiegare come mai si assumano dirigenti esterni, sebbene nei ruoli siano presenti dirigenti, magari privi di incarico, che dispongano esattamente della professionalità necessaria ai fini dell'incarico che si intende assegnare (con maggiori oneri finanziari) a soggetti esterni.

Il terzo strumento consiste nella licenziabilità dei dirigenti di ruolo privi di incarico. Per liberarsi dei dirigenti «scomodi» non sarà necessario utilizzare le complesse procedure finalizzate a rilevare il

mancato conseguimento degli obiettivi e, dunque, il sistema di valutazione. Basterà, per esempio, attingere a piene mani proprio a dirigenti esterni ai ruoli e lasciare quelli di ruolo senza incarico, per ottenerne senza sforzo il licenziamento. Con un costo comunque non indifferente, perché per un certo lasso di tempo i dirigenti senza incarico percepiranno lo stesso uno stipendio, sebbene limitato al solo «tabellare», senza cioè la retribuzione di posizione, legata allo svolgimento di un incarico preciso, né la retribuzione di risultato, ovviamente connessa alla capacità di ottenere i risultati connessi a quell'incarico.

Un ulteriore omaggio allo spoils system, inizialmente previsto è invece saltato. Era la possibilità per i sindaci di attribuire al personale del proprio staff trattamenti economici da funzionari, se non da dirigenti, anche se i destinatari fossero privi dei titoli di studio e professionali necessari per accedere ai posti con concorsi pubblici.



Le misure in sintesi

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- *Ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni*: al fine di consentire l'ingresso di giovani generazioni nella pubblica amministrazione, il provvedimento introduce la revoca dei trattenimenti in servizio.
- *Incarichi direttivi ai magistrati e incompatibilità*: oltre a provvedimenti per evitare la vacanza dei magistrati, si dispone che i magistrati amministrativi, ordinari, contabili e militari non potranno ricoprire incarichi dirigenziali nella pubblica amministrazione facendo ricorso all'istituto della aspettativa.
- *Assunzioni a tempo indeterminato*: semplificato e reso più flessibile il turnover nella p.a.
- *Mobilità obbligatoria e volontaria*: nuove disposizioni perché le amministrazioni possano ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento.
- *Incarichi*: divieto di assegnare incarichi dirigenziali a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.
- *Sindacati*: dal 1° agosto 2014, i contingenti complessivi dei distacchi, al personale delle pubbliche amministrazioni sono ridotti del cinquanta per cento per ciascuna associazione sindacale.
- *Segretari comunali*: abrogazione dei diritti di rogito del segretario comunale e provinciale e abrogazione della ripartizione del provento annuale dei diritti di segreteria.
- *Banche dati*: ricognizione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate.
- *Tar*: a decorrere dal 1° ottobre 2014 sono soppresse le sezioni staccate di tribunale amministrativo regionale.
- *Unificazione delle Scuole di formazione*.
- *Silenzio-assenso negli atti di competenza di diverse amministrazioni statali*.

EDILIZIA E APPALTI

- Un unico modulo in tutta Italia per la Scia.
- Verifica dei requisiti delle offerte negli appalti pubblici.
- Semplificazioni in materia di permesso di costruire e altre misure in materia edilizia.
- Procedure più veloci e semplici contro il dissesto idrogeologico: in campo i presidenti di Regione.
- Una procedura semplificata per le bonifiche e la messa in sicurezza.
- Nuova composizione per la Commissione tecnica Via: meno costi, più qualificazione e trasparenza.
- Riduzione delle procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale.

LAVORO

- Copertura assicurativa per lavoratori cassintegrati che fanno volontariato.
- Borse di studio per le scuole di specializzazione medica.
- Istituzione della Rete del lavoro agricolo di qualità.
- Disposizioni urgenti per il rilancio del settore agricolo riguardo giovani, lavoro, semplificazioni, innovazioni d'impresa, sicurezza, ogm.

FISCO

- Detassazione degli investimenti in impianti e macchinari.
- Rafforzamento aiuto crescita economica (Ace).
- Semplificazioni per facilitare le quotazioni.
- Taglio dei costi delle bollette energetiche per le pmi del 10%.
- Diritto annuale dovuto alle camere di commercio a carico delle imprese: l'importo è ridotto del 50%.

ANTICORRUZIONE

- Misure straordinarie di gestione e monitoraggio di imprese coinvolte in procedimenti penali.
- Divieto di transazioni della p.a. con società o enti esteri aventi sede in stati che non permettono l'identificazione dei soggetti che ne detengono la proprietà o il controllo.
- Trasmissione ad Anac delle varianti in corso d'opera.